



Anaciclosi. Sguardi sulla città antica di Napoli

A cura di Marianna Ascolese,
Alberto Calderoni, Vanna
Cestarello

Quodlibet Studio. Città e
paesaggio. Saggi

Pagine	136
Prezzo	17,50 €
Data di pubblicazione	2018
ISBN	978-88-229-0132-3
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Il centro antico di Napoli, realtà complessa, intricata, difficilmente descrivibile, ha una sua anaciclosi. La sua è un'evoluzione che ciclicamente ritorna alla sua fase di origine, nella sua forma primordiale, originaria, e da questa trae spunto per il suo sviluppo, per la sua rigenerazione e il suo sostentamento.

Il volume propone diversi approcci di lettura a questa realtà. Sguardi sensibili sono accompagnati a letture più sistematiche della composizione urbana, descrizioni rese sempre nella consapevolezza che unico imprescindibile maestro resti la *città costruita*. Vengono indagati i temi prevalenti all'interno del complesso manufatto urbano cercando di cogliere, nella sostanza del costruito, dove potrebbe risiedere quella *qualità senza nome* spesso evocata, dell'architettura della città. Il centro antico di Napoli si rivela così come un archivio mobile, incontenibile, errante, dove ciascun dettaglio architettonico o vicenda umana ad esso intrecciati sembra reclamare un naturale diritto di rappresentazione, uno spazio nella memoria prima individuale e poi collettiva.

INDICE

Introduzione
Roberto Serino, <i>Napoli-Teatro-Tesoro</i>
Roberta Amirante, <i>Napoli è una città antica. Napoli è una città contemporanea</i>
Alberto Calderoni, <i>La condizione urbana. Atmosfera e realtà</i>
Marianna Ascolese, <i>Spazi attraversati: la strada, il portone, la corte e il pianerottolo</i>
Vanna Cestarello, <i>L'insula che non c'era</i>
Fabrizio Ballabio, <i>Falchi e Chioccioline</i>
Ferdinando Sanfelice e il tema della scala aperta nella Napoli settecentesca
Ferruccio Izzo, <i>Abitare il centro antico di Napoli</i>
Alberto Calderoni, <i>Postfazione</i>
<i>Imparare dalla città antica</i>
Referenze fotografiche